

Eduscopio 2022-2023

**Rassegna stampa
29 novembre 2022**



Fondazione
Agnelli

Gli istituti migliori:
il primo è un liceo
in Valtellina

di **Ilaria Venturi**
a pagina 25

I voti alle scuole Da Milano a Palermo ecco gli istituti al top

di **Ilaria Venturi**

**La Fondazione Agnelli
e la ricerca Eduscopio
Tra le superiori
brilla la provincia**

Le migliori scuole d'Italia in assoluto? Stanno in piccoli borghi, come il liceo scientifico Nervi-Ferrari in Valtellina, o affacciate sul lago d'Iseo, come il classico Decio Celeri a Loverè, in provincia di Bergamo. Scuole che non arrivano a mille studenti, in realtà da paese e in una regione che, insieme al Trentino e al Veneto, ha un forte sistema scolastico. Si trovano cercando nel portale di Eduscopio uscito oggi con la nuova classifica 2022 degli istituti che preparano meglio all'università e al lavoro.

Un ranking, a cura della Fondazione Agnelli, dove la gara in realtà è tutta *local* per le famiglie che hanno figli in terza media chiamati alla scelta delle superiori. Eduscopio orienta co-

struendo un indice sul successo che i diplomati di licei e tecnici hanno al primo anno di università (voti agli esami e crediti acquisiti) e rispetto all'occupazione dopo il diploma tecnico e professionale. E dunque ecco chi sale e chi scende nelle classifiche che hanno preso in esame 1.289.000 diplomati in 7.700 scuole dal 2016 al 2019, proposte per indirizzo e città (www.eduscopio.it). «Non ha senso fare confronti a livello nazionale. Il nostro è uno strumento per aiutare e coinvolgere le famiglie nelle scelte educative laddove vivono e per stimolare le scuole a migliorarsi» avverte il direttore della Fondazione Agnelli Andrea Gavosto. L'exploit tra i classici romani è del liceo Giulio Cesare, quello di Venditti e della Roma bene, per intenderci, che balza dal decimo posto del 2021 al primo superando il Tasso e il Visconti. Tra i blasonati c'è anche l'Augusto così come una paritaria, la Renzo Levi della Comunità ebraica arriva prima tra i linguistici. A Milano in 5 su 9 indirizzi liceali e del tecnico, il primo posto è delle paritarie. Al classico secondo è un liceo di Cinisello Balsamo, mentre allo scientifico il Da Vinci rivendica il miglior punteggio in Italia tra i licei delle grandi città.

Stabili molti posizionamenti a Bolo-

gna, Genova, Bari, più movimento nei Linguistici. A Napoli debuttano in testa nelle Scienze umane licei come il Comenio e Artemisia Gentileschi.

Ma quello che più preoccupa è il dato sull'occupazione di chi esce da tecnici e professionali. Se il Covid, per ora, in Eduscopio non mostra di aver peggiorato le performance all'università, l'impatto è tremendo sui livelli occupazionali: - 11% dei diplomati 2019 rispetto a quelli del 2017. Con un - 5% sui contratti a tempo indeterminato. «Un dato grave, quando un Paese garantisce le perso-

ne più anziane scaricando i costi sui giovani c'è qualcosa che non va» osserva Gavosto da economista. Per orientare, il ministro Valditara scriverà ai genitori fornendo loro i dati sul mercato del lavoro a livello locale. Ma Gavosto non è convinto: «Un ministro dovrebbe anche indirizzare agli studi universitari in un Paese che ha pochi laureati. E poi che senso ha dare oggi informazioni a chi arriverà nel mercato del lavoro tra 5 anni?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi sale e chi scende

come il 2021 sale scende nuova entrata

TORINO

LICEO CLASSICO

Massimo D'azeglio
Camillo Benso Di Cavour
Vincenzo Gioberti

LICEO SCIENTIFICO

Gallileo Ferraris
Altiero Spinelli
Carlo Cattaneo

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Vittorini (Is Curie - Vittorini)
Erasmus Da Rotterdam
Germano Sommeiller

MILANO

LICEO CLASSICO

Sacro Cuore
Giulio Casiraghi
Alexis Carrel

LICEO SCIENTIFICO

Leonardo Da Vinci
Alessandro Volta
Sacro Cuore

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Alessandro Manzoni
Nicola Moreschi
Falcone - Righi

ROMA

LICEO CLASSICO

Giulio Cesare
Augusto
Torquato Tasso

LICEO SCIENTIFICO

Augusto Righi
Giovanni Battista Morgagni
Camillo Cavour

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Livia Bottardi
Cristoforo Colombo
Giovanni Xxiii

BARI

LICEO CLASSICO

Socrate
Quinto Orazio Flacco
Cartesio (Triggiano)

LICEO SCIENTIFICO

Gaetano Salvemini
Enrico Fermi
Arcangelo Scacchi

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Giulio Cesare
Domenico Romanazzi
Marco Polo

BOLOGNA

LICEO CLASSICO

Luigi Galvani
Marco Minghetti

LICEO SCIENTIFICO

Niccolò Copernico
Luigi Galvani
Enrico Fermi

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Enrico Mattei
Rosa Luxemburg
Crescenzi - Pacinotti - Sirani

FIRENZE

LICEO CLASSICO

Michelangiolo
Is Alberti-Dante
Galileo

LICEO SCIENTIFICO

Nicolò Machiavelli
Guido Castelnuovo
Leonardo Da Vinci

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Galileo Galilei
Gobetti - Volta
Giuseppe Peano

GENOVA

LICEO CLASSICO

Andrea D'Oria
Cristoforo Colombo
Giuseppe Mazzini

LICEO SCIENTIFICO

Giovanni Domenico Cassini
Martin Luther King
Luigi Lanfranconi

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Eugenio Montale
Firpo - Buonarroti
Vittorio Emanuele II - Ruffini

NAPOLI

LICEO CLASSICO

Jacopo Sannazaro
Umberto I
Convitto Vittorio Emanuele II

LICEO SCIENTIFICO

Giuseppe Mercalli
Convitto Vittorio Emanuele II
Gian Battista Vico

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Pagano - Bernini
Enrico De Nicola
Francesco Saverio Nitti

PALERMO

LICEO CLASSICO

Umberto I
Istituto Gonzaga
Giuseppe Garibaldi

LICEO SCIENTIFICO

Don Bosco - Ranchibile
Stanislao Cannizzaro
Albert Einstein

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Marco Polo
Mario Rutelli
Vilfredo Pareto

VENEZIA

LICEO CLASSICO

Bruno - Franchetti
Marco Polo
Marco Foscarini

LICEO SCIENTIFICO

Bruno - Franchetti
Ugo Morin
Benedetti - Tommaseo

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Francesco Algarotti
Luzzati - Gramsci
Andrea Gritti



ANSA/MASSIMO PERCOSSI

Il peso della cultura

Un'alunna del Giulio Cesare di Roma

Diplomati negli istituti tecnici, occupazione in calo per il Covid

Eduscopio 2022. In flessione dell'11% il tasso di studenti usciti dalle scuole professionali che trovano uno sbocco. Bene le paritarie, a Milano il classico

Claudio Tucci

Il Covid, oltre ad aver accentuato il gap negli apprendimenti, ha pesato anche sul tasso di occupazione dei diplomati in uscita da istituti tecnici e professionali, che, a livello aggregato, è sceso di 11 punti rispetto al periodo pre pandemico. Le scuole paritarie sono andate un pò meglio dello scorso anno, a Milano tra i primi tre licei classici due sono paritari (il Sacro Cuore, in vetta come nel 2021, e l'Alexis Carrel, salito al terzo posto). A Palermo il Don Bosco - Ranchibile ha conquistato il primato tra i migliori licei scientifici; e a Napoli i primi quattro istituti tecnici economici (Modigliani, Santo Stefano, Salesiano Sacro Cuore, Don Bosco) sono paritari. La Fondazione Agnelli pubblica oggi la nuova edizione di Eduscopio.it (www.eduscopio.it) sugli istituti che meglio preparano all'università o al lavoro dopo la maturità, guardando ai 1,4 milioni di studenti che a gennaio dovranno scegliere la scuola superiore (il ministero è orientato a far presentare le domande di iscrizione al nuovo anno dal 9 al 30 gennaio).

È dal 2014 che la Fondazione Agnelli supporta studenti e famiglie a non accontentarsi del "passa parola". L'edizione di quest'anno ha analizzato i dati di 1.289.000 diplomati di 7.700 scuole in tre successivi anni scolastici (2016/2017, 2017/2018, 2018-2019). La procedura è sempre la stessa. Per avere più idee su quale è la scuola più "in linea" con le proprie

aspettative e inclinazioni, lo studente dovrà seguire un semplice percorso sul portale, specificando quale indirizzo vuole scegliere alle superiori e in quale comune risiede. In pochi click si avrà la possibilità di confrontare gli esiti delle scuole che si trovano in zona e offrono quel percorso di studi.

Due, come sempre, i criteri utilizzati dal portale: il successo negli studi universitari, e limitatamente a istituti tecnici e professionali, la condizione occupazionale. Per quanto riguarda la performance universitaria, sono considerati licei e istituti tecnici che mandano in facoltà un diplomato su tre (per un totale di 21 nel triennio), e che non si trovano in Valle d'Aosta.

Per l'edizione 2022 sono stati monitorati più di 700 mila diplomati nei loro percorsi universitari al primo anno da immatricolati (anni accademici 2017/18, 2018/19, 2019/20). I risultati sono poi sintetizzati nell'indice Fga che pesa al 50% la velocità del percorso di studi (percentuale di crediti universitari ottenuti) e per la restante metà la qualità degli apprendimenti (media dei voti agli esami). Sul lavoro, invece, la comparazione tra scuole viene fatta sulla base della percentuale dei diplomati "occupati" (che hanno lavorato per più di sei mesi in due anni dal diploma) in rapporto ai diplomati che non si sono immatricolati all'università e sulla coerenza tra studi fatti e il lavoro svolto (sono stati analizzati gli esiti lavorativi di più di 550 mila diplomati). E proprio sul fronte occupazione «i dati di que-

st'anno sono preoccupanti - osserva il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto -. Dopo il forte calo degli apprendimenti registrato dall'Invalsi nel 2021 e 2022, la pandemia rischia dunque di lasciare segni profondi anche sulle prospettive di lavoro di questa generazione. Di qui l'urgenza di mettere in campo vere iniziative di recupero degli apprendimenti e di accelerare nel rilancio di istituti tecnici e professionali».

In un contesto in calo, il tasso di occupazione dei diplomati tecnici oscilla tra il 75-80% nei migliori istituti tecnici di Milano, tra il 40-50% dei primi istituti tecnici di Bari (si conferma quindi un ampio divario Nord-Sud).

Passando ai licei, quello con il punteggio più alto in Italia è lo scientifico Nervi di Morbegno (So) in Valtellina. A Roma il primo liceo classico è il Giulio Cesare, che ha scalzato l'Ennio Quirino Visconti. Allo scientifico primeggia sempre l'Augusto Righi. A Napoli il podio 2022 per il classico è questo: Jacopo Sannazzaro, Umberto I, Convitto Vittorio Emanuele II. Allo scientifico, invece, al primo posto troviamo il Giuseppe Mercalli, secondo nell'edizione 2021.

Dalla nascita a oggi circa 2,4 milioni di utenti unici hanno visitato il portale Eduscopio.it, consultando oltre 11,6 milioni di pagine, a testimonianza, chiosano dalla Fondazione Agnelli, di una «significativa domanda d'informazione e trasparenza sulla qualità delle scuole superiori» (presente in famiglie e studenti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il post pandemia
richiede interventi
urgenti per mettere
al riparo competenze
e anche opportunità**

ONLINE EDUSCOPIO.IT, LA GUIDA PER GLI STUDENTI SULLE SCUOLE

Da oggi è on line la nuova edizione di Eduscopio.it della Fondazione Agnelli. Per capire quale è la scuola

più "in linea" con le proprie aspettative e inclinazioni, lo studente dovrà seguire un semplice percorso sul portale, specificando quale indirizzo vuole scegliere alle supe-

riori e in quale comune risiede. In pochi click si avrà la possibilità di confrontare gli esiti delle scuole che si trovano in zona e offrono quel percorso di studi.

La classifica 2022

I licei che preparano meglio all'università e gli istituti che preparano meglio al lavoro (in percentuale il tasso di occupazione)

MILANO

LICEI CLASSICI

- 1 Sacro Cuore (P)
- 2 Giulio Casiraghi
- 3 Alexis Carrel (P)
- 4 Giovanni Berchet
- 5 Ed. E. Setti Carraro Dalla Chiesa

LICEI SCIENTIFICI

- 1 Leonardo Da Vinci
- 2 Alessandro Volta
- 3 Sacro Cuore (P)
- 4 Vittorio Veneto
- 5 Albert Einstein

ISTITUTI TECNICI ECONOMICI

- 1 Regina Mundi (P) 80%
- 2 Primo Levi 77%
- 3 Falcone - Righi 75%
- 4 Enrico De Nicola 70%
- 5 Carlo Cattaneo 66%

ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI

- 1 Enrico Mattei 73%
- 2 Evangelista Torricelli 72%
- 3 Luigi Galvani 72%
- 4 Giovanni Giorgi 70%
- 5 Falcone - Righi 68%

ROMA

LICEI CLASSICI

- 1 Giulio Cesare
- 2 Augusto
- 3 Torquato Tasso
- 4 Luciano Manara
- 5 Ennio Quirino Visconti

LICEI SCIENTIFICI

- 1 Augusto Righi
- 2 Giovanni Battista Morgagni
- 3 Camillo Cavour
- 4 Amedeo Avogadro
- 5 Aristotele

ISTITUTI TECNICI ECONOMICI

- 1 Croce - Aleramo 58%
- 2 Da Verrazzano 56%
- 3 Giovanni XXIII 52%
- 4 Lucio Lombardo Radice 47%
- 5 Pertini-Falcone 46%

ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI

- 1 Michael Faraday 52%
- 2 Einstein 52%
- 3 Vincenzo Arangio Ruiz 51%
- 4 Hertz - Ferrari 50%
- 5 John Von Neumann 50%

Nota: P=Paritaria; Fonte: Eduscopio

È a Morbegno il miglior liceo

La classifica delle scuole superiori d'Italia della Fondazione Agnelli
Gli effetti del Covid sui diplomati in cerca di lavoro

La scuola con il miglior punteggio d'Italia è il liceo scientifico Pier Luigi Nervi di Morbegno (Sondrio) che torna in vetta con un punteggio inarrivabile di 94.42/100. A Milano il vertice della classifica è invariato sia per i classici che per gli scientifici; terremoto a Roma tra i classici, conferma per gli scientifici.

Ecco Eduscopio 2022 (www.eduscopio.it), la mappa interattiva delle migliori scuole superiori d'Italia redatta dalla Fondazione Agnelli. Quest'anno misura anche gli effetti della chiusura delle scuole per il Covid. Lo spiega il direttore della Fondazione Andrea Gavosto: «Ha avuto anche forti ripercussioni sui percorsi dei diplomati degli istituti tecnici e professionali che hanno cercato lavoro: il tasso di occupazione è diminuito dell'11%».

Milano

La provincia insidia la città

Ilicei di provincia insidiano il primato dei cittadini. In 6 classifiche su 9 (classico, scienze umane, artistico, scienze applicate, istituto tecnico tecnologico e economico), tra i primi tre classificati, il secondo posto va a scuole dell'hinterland.



È il caso, ad esempio, del classico Casiraghi di Cinisello Balsamo, unica scuola pubblica tra i primi tre. Allo scientifico vince per il terzo anno il Leonardo, primo anche a livello nazionale tra le città capoluogo. Al linguistico svetta La Manzoni, liceo comunale, mentre il Virgilio segna due primi posti: scienze umane e liceo economico sociale.

G. M. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma

Il Renzo Levi è la rivelazione

Nella classifica la rivelazione del 2022 è il liceo Renzo Levi: la scuola della Comunità ebraica romana nel 2021 non era nemmeno in graduatoria e quest'anno ha conquistato il primo posto tra i linguistici della Capitale. «Lo studio dell'ebraico aiuta i ragazzi, l'esposizione a ceppi linguistici diversi è il nostro valore aggiunto — spiega Benedetto Carucci Viterbi, rabbino e preside del Renzo Levi —. Li abitua a codici diversi». Il 20% dei diplomati va a studiare all'estero, «principalmente nelle università israeliane — aggiunge il dirigente —, ma anche in Inghilterra e negli Stati Uniti».



Dia. Rom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli

Il grande salto del Comenio

Un balzo dal quinto posto alla vetta della classifica dei licei delle scienze umane. Rispetto alla graduatoria del 2021, degna di nota la «scalata» del Comenio che ha rimontato ben quattro posizioni. Se per il linguistico si conferma al vertice il Carlo Urbani e per il classico lo Jacopo Sannazaro, il miglior liceo scientifico della città partenopea non è più il convitto Vittorio Emanuele II ma il Giuseppe Mercalli. Tra i licei scientifici tecnologici perde il primato il Giancarlo Siani, nel 2022 quarto, e viene sostituito dal Della Porta-Portio. Ottimo scatto per l'Elena di Savoia: dal sesto al secondo posto.



R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torino

Il d'Azeglio primo classico

Dopo tanti anni, la classifica di Eduscopio premia a Torino lo storico liceo d'Azeglio che si aggiudica il primo posto tra i classici della città. Ma è sempre una partita sul filo di lana con i diretti contendenti come il Cavour, il Gioberti e l'Alfieri.



«Abbiamo strutturato un'offerta formativa che potenzia tutti gli ambiti disciplinari a partire dall'area scientifica, ad esempio con la curvatura biomedica, senza nulla togliere a quella umanistica — spiega il preside del d'Azeglio Franco Francavilla —. In questo modo, quale che sia l'indirizzo che scelgono, i nostri studenti riescono bene».

C. San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri uno nelle principali città

Legenda (P = liceo privato)

- Classico
- Scientifico
- Scienze umane
- Linguistico
- Tecnico- tecnologico

TORINO

- Massimo D'Azeglio
- Galileo Ferraris
- Maria Ausiliatrice (P)
- Altiero Spinelli
- Sella-Aalto-Lagrange

GENOVA

- Andrea D'Oria
- Giovanni Domenico Cassini
- Sandro Pertini
- Grazia Deledda (P)
- Italo Calvino

FIRENZE

- Michelangiolo
- Niccolò Machiavelli
- Niccolò Machiavelli
- Niccolò Machiavelli
- Russell-Newton

MILANO

- Sacro Cuore (P)
- Leonardo da Vinci
- Virgilio
- Civico Manzoni
- Giulio Natta

BOLOGNA

- Luigi Galvani
- Niccolò Copernico
- Albert Bruce Sabin
- Luigi Galvani
- Crescenzi-Pacinotti-Sirani

ROMA

- Giulio Cesare
- Augusto Righi
- Giordano Bruno
- Renzo Levi-Comunità Ebraica (P)
- Boaga (Is Ambrosoli)

NAPOLI

- Jacopo Sannazaro
- Giuseppe Mercalli
- Comenio
- Carlo Urbani
- Della Porta-Porzio

PALERMO

- Umberto I
- Don Bosco-Ranchibile (P)
- Danilo Dolci
- Giovanni Agostino De Cosmi
- Vittorio Emanuele III

Fonte: Eduscopio 2022

Corriere della Sera

La classifica Classici, Sacro Cuore resta in testa

Licei al top, la rimonta arriva dall'hinterland

di **Giovanna Maria Fagnani**

I licei dell'hinterland insidiano il primato delle scuole superiori cittadine. E il post pandemia fa diminuire la percentuale degli studenti degli istituti tecnici occupati subito dopo il diploma. Sono due dei fenomeni fotografati dalla nuova edizione di Eduscopio, l'atlante delle migliori scuole superiori d'Italia redatto dalla Fondazione Agnelli. Il nuovo report ha analizzato i dati di 1.289.000 diplomati di 7.700 scuole dal 2016 al 2019. Il classico Berchet è scalzato dal secondo posto dal Casiraghi di Cinisello Balsamo, che è l'unica scuola pubblica tra i primi tre: il Sacro Cuore (1°) e l'Alexis Carrell (3°)

alle pagine 2 e 3

Il focus

Il report analizza i dati di 1.289.000 diplomati di 7.700 scuole negli anni fino al 2019

Eduscopio, le scuole in provincia scalano le classifiche

Il Casiraghi di Cinisello supera il Berchet. Scientifici: Nervi al top



Primo piano | Istruzione e impiego

La rimonta dei licei dell'hinterland

Occupazione, la pandemia frena i tecnici

Giovanna Maria Fagnani

I licei di provincia che, in varie categorie, insidiano il primato dei cittadini. E gli effetti dei due anni di pandemia, che fanno diminuire la percentuale degli studenti occupati subito dopo il diploma. Sono due dei fenomeni fotografati dalla nuova edizione di «Eduscopio», l'atlante delle migliori scuole superiori d'Italia redatto, dal 2014, da Fondazione Agnelli e online da oggi su eduscopio.it.

L'indagine misura media dei voti e numero di esami sostenuti dai diplomati al primo anno di università e, nel caso degli itis e dei professionali, considera l'indice di occupazione dei «maturi» a due anni dalla maturità. Per questa edizione, il report ha analizzato i dati di 1.289.000 diplomati di 7.700 scuole negli anni scolastici dal 2016 al 2019. Tra loro oltre 700 mila universitari.

Guardando ai loro risultati e considerando le scuole in un raggio di 10 km da Milano, in 6 classifiche su 9 (ovvero classico, scienze umane, artistico, scienze applicate, istituto tecnico tecnologico e economico), tra i primi tre classificati, il secondo posto va a scuole dell'hinterland, lasciando fuori dal podio istituti più blasonati.

È il caso, ad esempio, del Berchet, scalzato dal Casiraghi di Cinisello Balsamo, che quest'anno è l'unica scuola pubblica tra i primi tre: il Sacro Cuore (1°) e l'Alexis Carrell (3°). Sempre al classico, sale al quinto posto il Setti Carraro e rientra dopo anni il Parini, al decimo. In Lombardia svetta il Decio Celeri di Lovere che raggiunge un punteggio di 86,96 (il Sacro Cuore, migliore tra i milanesi, si ferma a 81,28), l'Ugo Foscolo di Pavia (86,7), il Manzoni di Lecco (84,67).

Allo scientifico vince per il terzo anno consecutivo il Leonardo che, con il punteggio di

90,53, supera tutti gli scientifici nelle città capoluogo in Italia. Secondo classificato il Volta, terzo il Sacro Cuore, il Vittorio Veneto slitta al quarto. «Siamo orgogliosi dei nostri ragazzi, che contribuiscono a questi risultati con la loro serietà, responsabilità e senso di appartenenza. Andremo avanti con lo stesso entusiasmo e lo stesso impegno», spiega la preside del «Leo» Luisa Francesca Amantia.

Un risultato che non era scontato, viste anche le diatribe interne che il liceo ha vissuto negli ultimi tempi. Qual è il segreto? «Appassionare i ragazzi alla conoscenza, al sapere, alimentare il loro desiderio di conoscenza e farli diventare protagonisti», dice. Medicina, Architettura, Giurisprudenza sono le facoltà più gettonate al Leonardo. Nella top ten degli scientifici arrivano Cremona e Russell. Stabili l'Einstein e il Vittorini. Tra i migliori in Lombardia il Fantoni di Clusone, il Grassi di Lecco. Sopra tutti il Nervi di Morbegno, che con il punteggio di 94,4 ha da anni il primato in Italia. Bassi i punteggi dei licei delle scienze applicate: sul podio in città tre privati, punteggi dal 67 per cento in giù. Al linguistico svetta La Manzoni, liceo comunale, mentre il Virgilio segna due primi posti: scienze umane e liceo economico sociale.

Tra gli itis, si festeggia al Torricelli, dove sono primi tra i milanesi (sul podio, invece, c'è il Mattei di San Donato). «Da tempo stiamo ipotizzando di creare un database interno e seguire i nostri diplomati anche a distanza di anni, per avere informazioni più dettagliate su ciò che succede dopo la scuola, ciò che è servito loro e cosa c'è da migliorare», dice la preside Georgia Lauzi. Guardando invece all'indice di occupazione, si nota per tutti un calo nelle per-

centuali, da 1 a 10 punti a seconda dei casi. Meno tre punti, dal 73 a 70 per cento anche al Carlo Porta, comunque al primo posto. Ma la dirigente, Rossana Di Gennaro, è ottimista: «Adesso la richiesta è forte e i ragazzi possono prendersi il lusso di scegliere fra le proposte di lavoro. Diversi hanno scelto di andare all'estero, del resto, da noi ci sono programmi ad hoc chiamati proprio Erasmus. Altri hanno deciso di proseguire dopo il diploma con il percorso di «Its», l'alta formazione che trovano sempre da noi, con corsi appositi. Li attirano perché consentono un inserimento a un livello di carriera più alto del diploma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica delle scuole superiori Per performance al primo anno di Università

(Nel raggio di 10 km della città)

Liceo Classico		
2022	1	Sacro Cuore (P) Milano
	2	Giulio Casiraghi Cinisello B.
	3	Alexis Carrel (P) Milano

Liceo Scientifico		
2022	1	Leonardo Da Vinci Milano
	2	Alessandro Volta Milano
	3	Sacro Cuore (P) Milano

Liceo Scienze Umane		
2022	1	Virgilio Milano
	2	Erasmus da Rotterdam Sesto S.G.
	3	Carlo Tenca Milano

Liceo Linguistico		
2022	1	Civico Manzoni (P) Milano
	2	Zaccaria (P) Milano
	3	E.S. Carraro Dalla Chiesa Milano

Istituto Tecnico Economico		
2022	1	Alessandro Manzoni (P) Milano
	2	Nicola Moreschi Milano
	3	Falcone - Righi Corsico

Istituto Tecnico Tecnologico		
2022	1	Giulio Natta Milano
	2	Leonardo Da Vinci Cologno M.
	3	Gerolamo Cardano Milano

Liceo Artistico		
2022	1	Sacro Cuore (P) Milano
	2	Enrico De Nicola Sesto S.G.
	3	Caravaggio Milano

2021	1	Sacro Cuore (P) Milano
	2	Giovanni Berchet Milano
	3	Giulio Casiraghi Cinisello B.

2021	1	Leonardo Da Vinci Milano
	2	Alessandro Volta Milano
	3	Vittorio Veneto Milano

2021	1	Virgilio Milano
	2	Gian Battista Vico Corsico
	3	Erasmus da Rotterdam Sesto S.G.

2021	1	Civico Manzoni (P) Milano
	2	Maria Consolatrice (P) Milano
	3	Virgilio Milano

2021	1	Alessandro Manzoni (P) Milano
	2	Falcone - Righi Corsico
	3	Nicola Moreschi Milano

2021	1	Giulio Natta Milano
	2	Carlo Bazzi (P) Milano
	3	Leonardo Da Vinci Cologno M.

2021	1	Sacro Cuore (P) Milano
	2	Enrico De Nicola Sesto S.G.
	3	Caravaggio Milano

2020	1	Sacro Cuore (P) Milano
	2	Alexis Carrel (P) Milano
	3	San Raffaele (P) Milano

2020	1	Leonardo Da Vinci Milano
	2	Alessandro Volta Milano
	3	Vittorio Veneto Milano

2020	1	Virgilio Milano
	2	Erasmus da Rotterdam Sesto S.G.
	3	Gerolamo Cardano Milano

2020	1	Civico Manzoni (P) Milano
	2	Virgilio Milano
	3	Maria Consolatrice (P) Milano

2020	1	Falcone - Righi Corsico
	2	Pier Paolo Pasolini Milano
	3	Nicola Moreschi Milano

2020	1	Giulio Natta Milano
	2	Leonardo Da Vinci Cologno M.
	3	Carlo Cattaneo Milano

2020	1	Sacro Cuore (P) Milano
	2	Enrico De Nicola Sesto S.G.
	3	Orsoline Di San Carlo (P) Milano

Fonte: Eduscopio 2020, 2021, 2022

(P) scuole private

Dinamiche

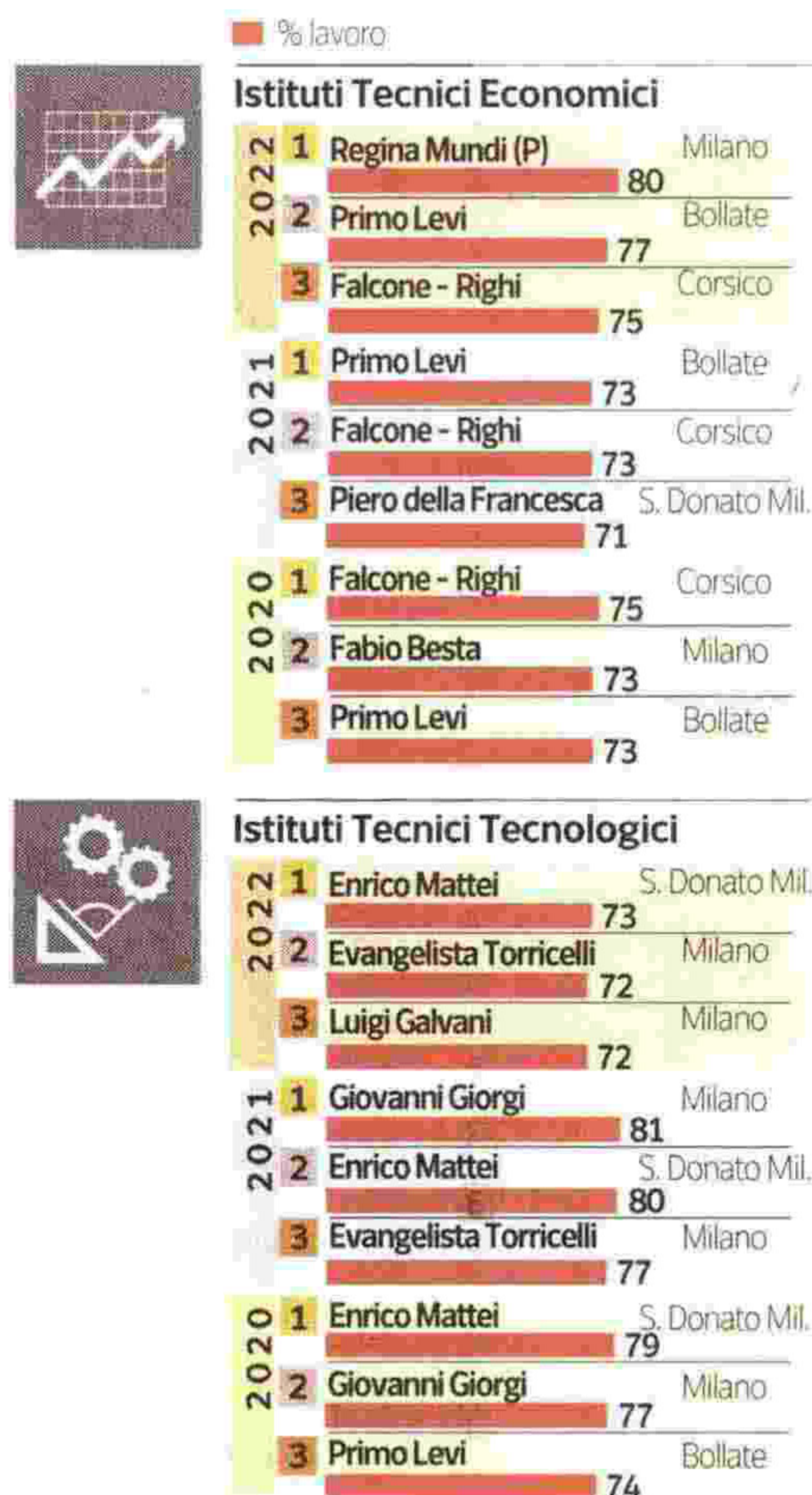
● Il rapporto annuale sul mercato del lavoro elaborato dalla Città metropolitana esamina le dinamiche dell'offerta di lavoro a Milano

● Risulta che a creare occasioni occupazionali, negli ultimi cinque anni, in quasi sette casi su 10 ha contribuito un gruppo di 22.084 datori di lavoro su un totale di 214 mila

● La maggior parte degli avviamenti riguarda settori e mansioni a bassa qualificazione professionale e nel 26,3 per cento dei casi sono part-time

● Le famiglie sono il primo datore di lavoro (34 per cento) ma creano solo il 3 per cento degli avviamenti

Per indice di occupazione dei diplomati



Istituti Professionali Servizi



Istituti Professionali Industria e Artigianato



WITHUB

I DATI DELLA FONDAZIONE AGNELLI SUL PORTALE EDUSCOPIO

Lotsunami del Covid sui nuovi diplomati “Meno lavoro ed è sempre più precario”

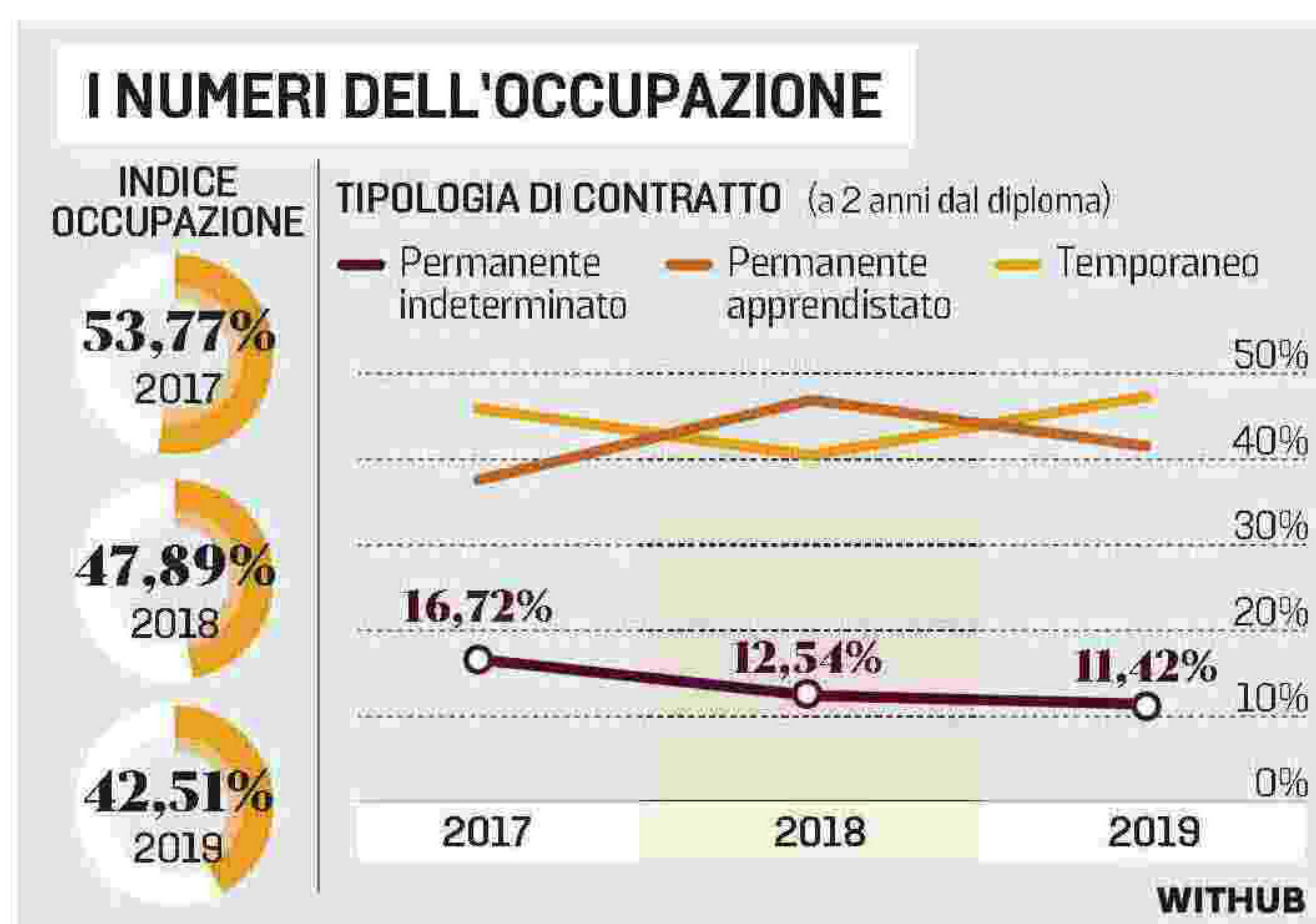
ROMA

Il Covid ha complicato il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. Secondo i dati raccolti dalla Fondazione Agnelli, per aggiornare il portale Eduscopio.it, l'indice di occupazione per i diplomati nel 2019 (ultimo esame di maturità pre-pandemia) ha fatto registrare un -11% rispetto al 2017. Nell'analisi è stato preso in considerazione il periodo che arriva fino a settembre 2021: il tasso di occupazione dei diplomati del giugno 2019 è pari al 42,5%, rispetto ai 47,9% dei diplomati 2018 e al

53,7% dell'anno ancora precedente. L'impatto del Covid è stato significativo anche sulla tipologia dei contratti, con una riduzione della loro stabilità (-5% per quelli a tempo indeterminato). «Dopo il forte calo degli apprendimenti, registrato dall'Invalsi nel 2021 e 2022, la pandemia rischia di lasciare segni profondi anche sulle prospettive di lavoro di questa generazione», dice il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto. Una generazione che ha sempre più bisogno di orientamento. A questo serve il portale Eduscopio.it, che consente agli studenti di terza media e ai loro genitori di con-

frontare le scuole dell'indirizzo di studio prescelto, presenti nell'area dove la famiglia risiede, in base a come queste preparano per l'università o per il mondo del lavoro dopo il diploma. Nello specifico, documenta la capacità di licei e istituti tecnici di orientare gli studenti verso un successivo passaggio agli studi accademici e quella degli istituti tecnici e professionali di favorire la ricerca di un impiego e l'avvio della carriera lavorativa. Dal 2014, anno in cui è stata lanciata, la piattaforma è stata visitata gratuitamente da 2 milioni e 400 mila utenti unici. Da oggi è online la nuova edizione 2022, con i da-

ti aggiornati sulle scuole secondarie di secondo grado, che si sono rivelate più efficaci nella formazione degli alunni. Per raccogliarli, il gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli ha analizzato i dati di 1 milione e 289 mila diplomati italiani, in 7.700 scuole e in tre successivi anni scolastici (dal 2016 al 2019). «Le informazioni possono essere davvero utili per le scelte educative delle famiglie, in particolare di quelle che hanno minori risorse e reti sociali meno sviluppate – spiega Gavosto – ma non può essere l'unico strumento: siamo in attesa di una seria riforma dell'orientamento alla scelta della scuola superiore, prevista dal Pnrr». NIC. CAR. —



ANDREA GAVOSTO Il direttore della fondazione: i più penalizzati sono i professionali
 "In difficoltà anche i tecnici, il governo deve attuare la riforma prevista nel decreto aiuti"

“Effetto Covid sui diplomati trovare lavoro è più difficile”

IL COLLOQUIO

MAURIZIO TROPEANO

Con questi numeri «sarebbe davvero importante attuare la riforma della scuola professionale che il decreto aiuti Ter ha previsto anche per andare incontro alle richieste dell'Ue». Per Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, è questa la strada per provare ad evitare che il calo delle percentuali di diplomati che trova lavoro alla fine del ciclo di studi superiori diventi strutturale. La palla, dunque, adesso è in mano al governo Meloni e al nuovo ministro Giuseppe Valditara. L'edizione 2022 di Eduscopio.it, infatti, mette in luce la riduzione del numero di ingressi al lavoro del 2,4% in meno negli istituti tecnici economici (si tratta delle media dei primi dieci istituti) che salgono al 5,3% nei tecnologici. Per i professionali con indirizzo servizi la diminuzione è del 2,2% ma schizza al 10,9% per i corsi con indirizzo industriale e artigianale.

E la performance del Piemonte, pur negativa, è migliore della media nazionale. «I dati - spiega Gavosto - ci dicono che il Covid ha avuto forti ripercussioni sui percorsi dei diplomati degli istituti tecnici e professionali che hanno scelto di non continuare all'università, ma di trovare lavoro: a livello aggregato, il tasso di occupazione calcolato da Eduscopio per i diplomati del 2019 che hanno cercato l'impiego in piena pandemia risulta dell'11% più basso rispetto ai diplomati del 2017».

Che cosa è successo? Pandemia e lockdown hanno mandato in crisi le imprese che hanno usato gli ammor-



Quasi l'11% in meno dei diplomati nei professionali nel 2019 trova lavoro rispetto al 2017



ANDREA GAVOSTO
 DIRETTORE
 FONDAZIONE AGNELLI

La pandemia rischia di lasciare segni profondi anche sulle prospettive di lavoro di questi giovani

La pandemia ha causato un forte calo degli apprendimenti registrato dall'Invalsi nel 2021 e 2022

tizzatori sociali per i lavoratori a tempo indeterminato mentre precari e contratti a termine ne hanno fatto le spese. Se il mercato del lavoro si restringe, allora, anche i posti per i neodiplomati si riducono. Il direttore della Fondazione Agnelli, così, non nasconde la sua preoccupazione: «Dopo il forte calo degli apprendimenti registrato dall'Invalsi nel 2021 e 2022, la pandemia rischia dunque di lasciare segni profondi anche sulle prospettive di lavoro di questa generazione di ragazzi, soprattutto sui più fragili». Si tratta di ricadute di medio e lungo periodo che potrebbe peggiorare a causa della guerra scatenata dall'invasione russa dell'Ucraina e da un'inflazione che ha spinto alle stelle il costo dell'energia. La ricerca, infine, mette in luce come le criticità maggiori si registrino soprattutto a Torino città rispetto al resto della provincia ma si tratta di una tendenza consolidata legata alla maggior attenzione nei

confronti dell'istituzione scuola da parte delle istituzioni e delle realtà produttive di quei territori.

Che fare, allora? Secondo Gavosto è necessario «riprendere in mano la riforma prevista nel decreto aiuti Ter con l'obiettivo di avvicinare sempre di più il mondo dei professionali al mercato». Dunque è necessario «rafforzare e migliorare il modello duale magari aumentando le ore previste per fare pratica sui luoghi di lavoro». Una riforma che dovrebbe essere più profonda non limitandosi ad inserire elementi di Industria 4.0 nei tecnici e dei diplomi intermedi nei professionali dove comunque si deve tener conto della doppia competenza, nazionale e regionale. Gavosto si dice poi favorevole a rilanciare l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro «utile non tanto per trovare lavoro ma soprattutto importante per capire come funziona il mondo del lavoro oltre la scuola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAPPORTO EDUSCOPIO

Così il Covid ha fermato
i diplomati del 2019

Ferrario a pagina 12

L'EDIZIONE 2022 DI EDUSCOPIO.IT SI CONCENTRA SUGLI EFFETTI DEL COVID

Così la pandemia ha bloccato i diplomati alla ricerca del lavoro

Si sono diplomati pochi mesi prima dello scoppio della pandemia, ma l'onda lunga del Covid li ha raggiunti lo stesso e forse in uno dei momenti più delicati della vita: quando cercavano un lavoro. La crisi occupazionale dei maturati del 2019 degli istituti tecnici e professionali, è rappresentata dall'edizione 2022 di Eduscopio.it, il portale della Fondazione Agnelli (in rete da oggi) che, da quasi dieci anni, è diventato punto di riferimento per le famiglie alle prese con la scelta delle scuole superiori dei figli. Per questa nuova edizione, il gruppo di lavoro coordinato da Martino Bernardi, ha analizzato i dati di 1.289.000 diplomati italiani di 7.700 scuole in tre successivi anni scolastici (2016/2017, 2017/2018, 2018-2019). Proprio quelli dell'ultimo anno sono stati investiti in pieno dagli effetti della pandemia, perché si sono messi a cercare lavoro proprio in pieno lockdown. Rispetto ai diplomati del 2017, quelli che si sono affacciati al lavoro 24 mesi dopo lo hanno trovato con un tasso di 11 punti percentuali più basso. E non solo. Il Covid ha avuto effetti importanti anche sulla tipologia dei contratti, con una riduzione della loro stabilità (-5% contratti a tempo indeterminato). «Dopo il forte calo degli apprendimenti registrato dall'Invalsi nel 2021 e 2022 dunque, la pandemia rischia di lasciare segni profondi anche sulle prospettive di lavoro di questa generazione», commenta il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto. «Da Eduscopio - aggiunge Mario Mezzanzanica direttore del Crisp (Centro di ricerca interuniversitario per i servizi di pubblica utilità) e Prorettore al Placement dell'Università di Milano Bicocca - emergono dati sul lavoro certamente penalizzati dalla pandemia di Covid-19. Il tasso di occupazione dei diplomati del giugno 2019 è pari al 42,5%, rispetto ai 47,9% dei diplomati 2018 e al 53,7% dell'anno ancora

precedente. Sono dati che rispecchiano anche le statistiche ufficiali che mostrano una flessione maggiore dei giovani diplomati rispetto ai giovani laureati nel periodo più critico della pandemia».

Analizzando i dati dei principali capoluoghi di provincia, raccolti e catalogati da Eduscopio.it, si vede come a Torino, per esempio, tutti gli indirizzi tecnici abbiamo fatto segnare risultati peggiori rispetto all'anno precedente. Così, l'Istituto superiore "Curie-Vittorini" di Grugliasco, il primo nella classifica dei Tecnici Economici, ha un tasso di occupazione dei diplomati del 63%, ben otto punti sotto il 71% fatto segnare, nel 2021, dal "Carlo Ignazio Giulio" di Torino, primo di quell'anno. Lo stesso discorso vale anche per il paritario "Edoardo Agnelli" del capoluogo piemontese, in vetta alla classifica 2022 dei Tecnici Tecnologici con il 79% di diplomati occupati, otto punti sotto il risultato che, nel 2021, gli aveva permesso di occupare il primo posto in graduatoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studenti, l'effetto Covid: impreparati e senza lavoro

► Nel rapporto Eduscopio la classifica dei migliori licei e istituti tecnici italiani
► Gavosto (Fondazione Agnelli): «Per gli alunni forti ripercussioni dalla pandemia»

PER I DIPLOMATI DEL 2019 L'11% DI POSTI DI LAVORO IN MENO PER QUELLI SUCCESSIVI I TEST INVALSI MOSTRANO CARENZE FORMATIVE

IL DOSSIER

ROMA Il miglior liceo classico di Roma è lo storico Giulio Cesare, a Milano il liceo privato Sacro Cuore e a Torino il Massimo d'Azeglio. Tra gli scientifici invece spiccano il Righi della Capitale, il Mercalli di Napoli e il Ferraris di Torino. Sono tutti licei da cui escono diplomati che poi, all'università, ottengono buoni risultati. La classifica delle migliori scuole superiori, stando ai dati relativi agli esiti ottenuti poi in ambito universitario e lavorativo, viene stilata anche quest'anno dalla nuova edizione di Eduscopio, il gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli, coordinato da Martino Bernardi, che ha analizzato i dati di 1.289.000 diplomati italiani di 7.700 scuole nei tre anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018-2019. Tra questi ci sono quindi i liceali che proseguono gli studi all'università e i diplomati degli istituti tecnici e professionali, di cui si valutano i tempi di inserimento nel mondo del lavoro.

I diplomati degli istituti tecnici sono presenti in entrambe le rilevazioni, sia basate sui risultati universitari sia lavorativi, perché anche negli istituti tecnici c'è un'importante percentuale di diplomati che sceglie di andare avanti con gli studi universitari piuttosto che entrare subito nel mercato del lavoro: si tratta di un diplomato tecnico su tre. In ambito lavorativo invece i migliori, per quest'anno, sono il Croce Aleramo, il Faraday e il Tor Carbone a Roma, il Regina Mundi, il Mattei e il Carlo Porta a Milano, il Vittorini e il Colombatto tra i primi di Torino e il Modigliani e il santa Maria di Napoli, entrambi privati.

A DISPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE

Eduscopio rappresenta un valido strumento di orientamento per le famiglie, proprio in queste settimane in cui ci si prepara alla scelta della scuola superiore visto che, dal 9 gennaio, i ragazzi di terza media dovranno indicare la scuola che vorranno frequentare il prossimo anno. «Le informazioni, i dati e i confronti fra le scuole che si trovano in Eduscopio - ha detto il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto - possono essere davvero utili per le scelte educative di tutte le famiglie, in particolare di quelle che hanno minori risorse e reti sociali meno sviluppate. Ovviamente, Edusco-

pio non può essere l'unico strumento: non a caso, siamo in attesa di una seria riforma dell'orientamento alla scelta della scuola superiore, prevista dal Pnrr, ma di cui si parla troppo poco. Ma oltre a dare informazioni a studenti e famiglie, Eduscopio ci aiuta a capire altri fenomeni importanti». I dati di quest'anno sono relativi infatti ai diplomati del 2019: quelli che hanno provato ad inserirsi nel mondo del lavoro in piena era covid. «Quest'anno - continua Gavosto - i dati ci dicono che il Covid ha avuto forti ripercussioni sui percorsi dei diplomati degli istituti tecnici e professionali che hanno scelto di non continuare all'università, ma di trovare lavoro: a livello aggregato, il tasso di occupazione calcolato da Eduscopio per i diplomati del 2019 che hanno cercato l'impiego in piena pandemia risulta dell'11% più basso rispetto ai diplomati del 2017. Dopo il forte calo degli apprendimenti registrato dall'Invalsi nel 2021 e 2022, la pandemia rischia dunque di lasciare segni profondi anche sulle prospettive di lavoro di questa generazione».

GLI OCCUPATI

L'indice di occupazione rilevato da Eduscopio, definito come la percentuale di occupati che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal diplo-

ma, per i diplomati nel giugno 2019 prende in considerazione il periodo che arriva fino a settembre 2021: ci sono quindi almeno 18 mesi di "effetto Covid". L'impatto si è fatto sentire non solo sui livelli occupazionali con una perdita dell'11% di occupazione dei diplomati rispetto a quelli del 2017, ma anche sulla tipologia dei contratti con un calo del 5% di quelli a tempo indeterminato. I dati parlano chiaro: «Da Eduscopio emergono dati sul lavoro certamente penalizzati dalla pandemia di Covid-19 - ha spiegato Mario Mezzanzanica Direttore del CRISP e Prorettore al Placement dell'Università di Milano Bicocca - il tasso di occupazione dei diplomati del giugno 2019 è pari al 42,5%, rispetto ai 47,9% dei diplomati 2018 e al 53,7% dell'anno ancora precedente. Sono dati che rispecchiano anche le statistiche ufficiali che mostrano una flessione maggiore dei giovani diplomati rispetto ai giovani laureati nel periodo più critico della pandemia». Per quanto riguarda invece gli esiti universitari non sono stati registrati: gli atenei nella maggior parte dei casi sono riusciti a garantire una didattica adeguata e gli esami online senza interruzioni significative.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Classifica Eduscopio 2022

I migliori licei e istituti tecnici d'Italia

ROMA



RISULTATI UNIVERSITARI

- Classico: Giulio Cesare
- Scientifico: Righi
- Scientifico Scienze Applicate: Di Vittorio-Lattanzio
- Scienze Umane: Giordano Bruno
- Scienze Umane Economico Sociale: Da Vinci
- Linguistico: Renzo Levi
- Istituto Tecnico Economico: Bottardi
- Istituto Tecnico Tecnologico: Boaga
- Artistico: Sant'Orsola (privato)



RISULTATI NEL LAVORO

- Istituto Tecnico Economico: Croce Aleramo
- Istituto Tecnico Tecnologico: Faraday
- Istituto Professionale Servizi: Tor Carbone
- Istituto Professionale Industria e Artigianato: Cattaneo



MILANO



RISULTATI UNIVERSITARI

- Classico: Sacro Cuore (privato)
- Scientifico: Da Vinci
- Scientifico Scienze Applicate: Ist. Comunità Ebraica (privato)
- Scienze Umane: Virgilio
- Scienze Umane Economico Sociale: Virgilio
- Linguistico: Civico Manzoni (privato)
- Istituto Tecnico Economico: Alessandro Manzoni (privato)
- Istituto Tecnico Tecnologico: Natta
- Artistico: Sacro Cuore (privato)



RISULTATI NEL LAVORO

- Istituto Tecnico Economico: Regina Mundi
- Istituto Tecnico Tecnologico: Mattei
- Istituto Professionale Servizi: Carlo Porta
- Istituto Professionale Industria e Artigianato: Settembrini



TORINO



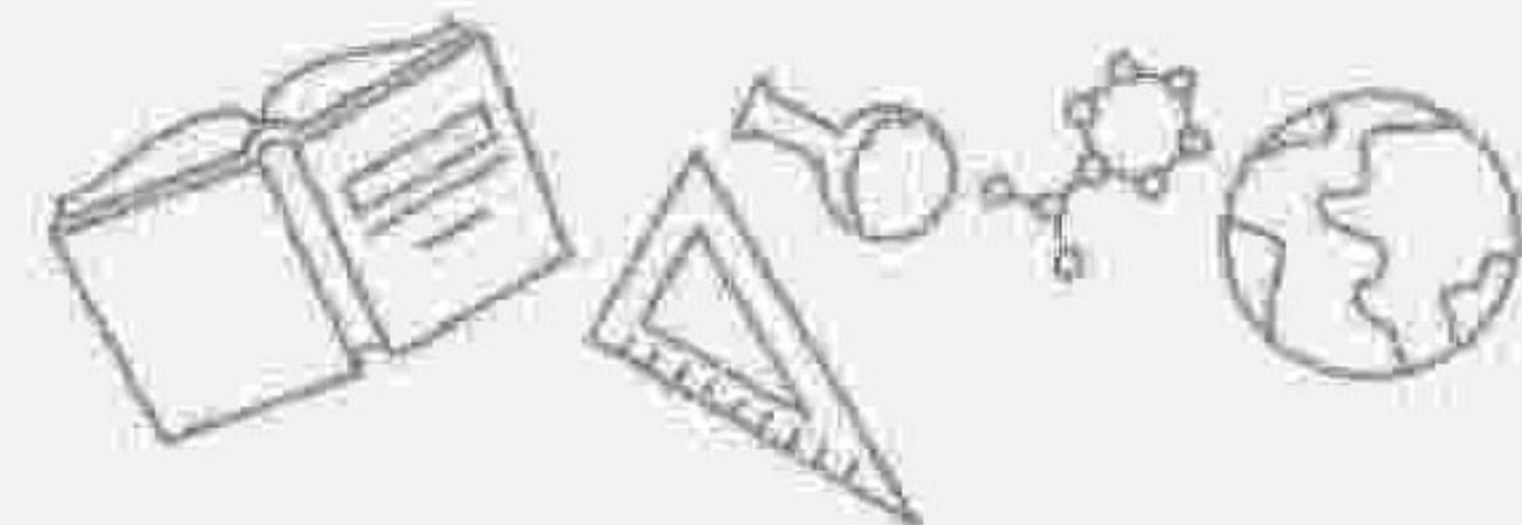
RISULTATI UNIVERSITARI

- Classico: Massimo D'azeglio
- Scientifico: Galileo Ferrais
- Scientifico Scienze Applicate: Altiero Spinelli
- Scienze Umane: Maria Ausiliatrice (privato)
- Scienze Umane Economico Sociale: Curie
- Linguistico: Altiero Spinelli
- Istituto Tecnico Economico: Vittorini
- Istituto Tecnico Tecnologico: Sella Aalto Lagrange
- Artistico: Cottini



RISULTATI NEL LAVORO

- Istituto Tecnico Economico: Vittorini
- Istituto Tecnico Tecnologico: Edoardo Agnelli
- Istituto Professionale Servizi: Colombatto
- Istituto Professionale Industria e Artigianato: Dalmazio Birago



NAPOLI



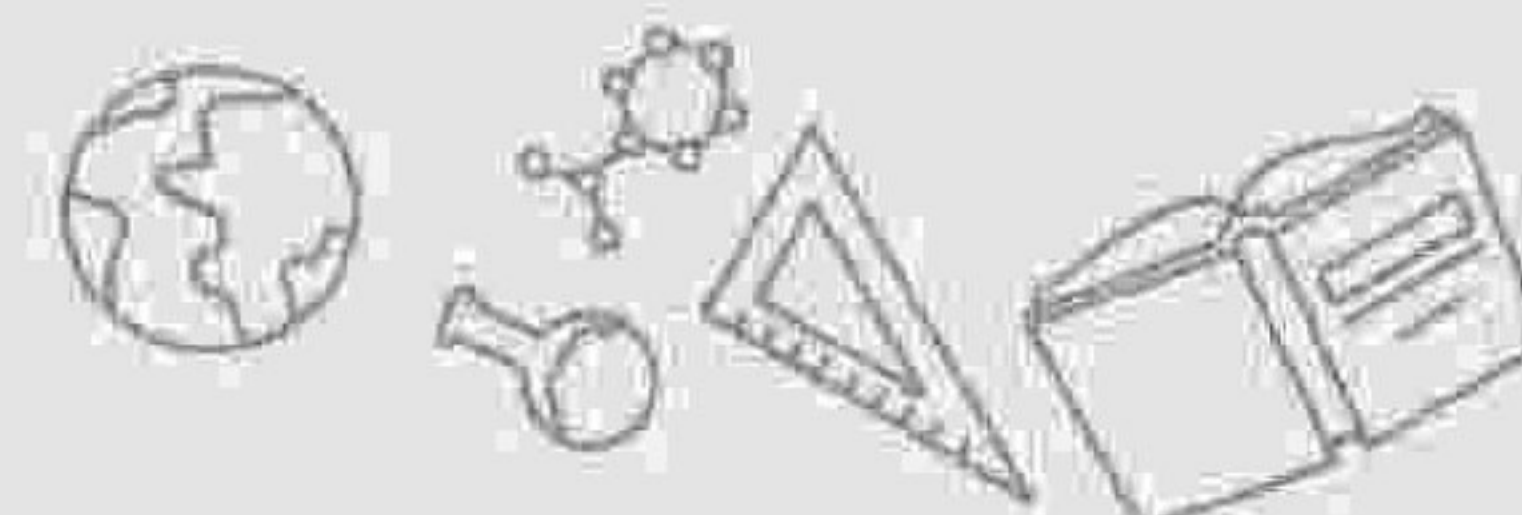
RISULTATI UNIVERSITARI

- Classico: Sannazzaro
- Scientifico: Mercalli
- Scientifico Scienze Applicate: Livatino
- Scienze Umane: Comenio
- Scienze Umane Economico Sociale: Scotellaro
- Linguistico: Urbani
- Istituto Tecnico Economico: Pagano Bernini
- Istituto Tecnico Tecnologico: Della Porta Porzio
- Artistico: Sant'Orsola Benincasa



RISULTATI NEL LAVORO

- Istituto Tecnico Economico: Modigliani (privato)
- Istituto Tecnico Tecnologico: Santa Maria (privato)
- Istituto Professionale Servizi: Pagano Bernini
- Istituto Professionale Industria e Artigianato: Pagano Bernini



Withub

Eduscopio 2022-2023

**Rassegna stampa
29 novembre 2022**



Fondazione
Agnelli